

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-03-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	25/03/2019	19	Cascia - Si rinnova l'amicizia con la Sardegna Reliquia di Santa Rita ad Assempi <i>Alessia Nicoletti</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/03/2019	21	Terni - Incendio minaccia la Flaminia <i>Maria Luce Schillaci</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	25/03/2019	17	Una lunga barriera per salvare il centro da un'altra alluvione <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	25/03/2019	19	Rogo di Casa Giannasi Distrutti dieci ettari <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO MODENA	25/03/2019	37	Inondazioni, nuove barriere per difenderci = Ecco le barriere anti inondazione <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	25/03/2019	50	Maltempo in arrivo Divieto di accesso ai moli <i>Redazione</i>	8
LATINA OGGI	25/03/2019	25	Inferno nel deposito = Incendio al deposito di automezzi Le fiamme partite dalle sterpaglie <i>Redazione</i>	9
TIRRENO PISA	25/03/2019	17	Fiamme nel bosco cavalli evacuati da un agriturismo <i>Marco Sabia</i>	10
meteoweb.eu	24/03/2019	1	Teramo: intervento del Soccorso Alpino, ritrovata 84enne - Meteo WebWebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"]},classes:false,events:false,timeout:1500}; <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	24/03/2019	1	Incendi in Toscana: fiamme a Fucecchio, elicottero in arrivo - Meteo WebWebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"]},classes:false,events:false,timeout:1500}; <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	24/03/2019	1	Meteo Umbria: oggi temperature oltre i +20C in molte località - Meteo WebWebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"]},classes:false,events:false,timeout:150}; <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	24/03/2019	1	Un incendio al giorno nel 2019: 2343 ettari bruciati - Meteo WebWebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"]},classes:false,events:false,timeout:1500}; <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	24/03/2019	1	Allerta Meteo della Protezione Civile: in arrivo perturbazione e venti forti con un deciso crollo delle temperature [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo WebWebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700ital"]},classes:false,events:false,timeout:1500}; <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	24/03/2019	1	L'Italia si prepara per la grande siccità: piegato il Nord, nuove possibilità per il Sud con la coltivazione di frutti tropicali - Meteo WebWebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"]},classes:false,events:false,timeout:1500}; <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	24/03/2019	1	Incendi Toscana: ancora fiamme nel bosco Pistoiese - Meteo WebWebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"]},classes:false,events:false,timeout:1500}; <i>Redazione</i>	19
ansa.it	24/03/2019	1	Fiamme in bosco Pratese, salvato 73enne - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	24/03/2019	1	Anticipo d'estate su quasi tutta Umbria - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	24/03/2019	1	Incendi: fiamme in bosco Fucecchio - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	24/03/2019	1	Colpo di coda dell'inverno, da lunedì torna il freddo - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	24/03/2019	1	In arrivo venti forti,giù le temperature - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	24/03/2019	1	Cade col parapendio nel Reggiano, illeso - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	25
askanews.it	24/03/2019	1	Maltempo, Protezione civile: venti di burrasca al centro-nord <i>Redazione</i>	26
askanews.it	24/03/2019	1	Incendio boschivo a Fucecchio (Fi): in arrivo elicottero <i>Redazione</i>	27

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-03-2019

askanews.it	24/03/2019	1	Incendi, Coldiretti: uno al giorno nel 2019 spinti da caldo e siccità <i>Redazione</i>	28
askanews.it	24/03/2019	1	Avviso maltempo della protezione civile per il Centro-Nord <i>Redazione</i>	29
repubblica.it	24/03/2019	1	Meteo, stop al caldo anomale da domani arriva il colpo di coda invernale <i>Redazione</i>	30
bologna2000.com	24/03/2019	1	Bomporto, protezione civile: provate le barriere antinondazione <i>Redazione</i>	31
bologna2000.com	24/03/2019	1	A San Felice sul Panaro aperto il nuovo magazzino comunale della Protezione Civile <i>Redazione</i>	32
latinatoday.it	24/03/2019	1	Incendio nella zona industriale di Penitro: a fuoco i mezzi di un'azienda <i>Redazione</i>	33
modenatoday.it	25/03/2019	1	Test superato per le barriere antinondazione, oltre mezzo chilometro montato in tre?ore <i>Redazione</i>	34
newsrimini.it	24/03/2019	1	Vento, pioggia e stato del mare. Per lunedì allerta della Protezione Civile <i>Redazione</i>	35
ravenna24ore.it	24/03/2019	1	In arrivo pioggia e forte vento: allerta meteo gialla da mezzanotte <i>Redazione</i>	36
reggionline.com	25/03/2019	1	Perturbazione in arrivo, torna il freddo. Allerta meteo per vento forte in montagna <i>Redazione</i>	37
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	24/03/2019	1	Territorio. A San Felice sul Panaro aperto il nuovo magazzino comunale della Protezione Civile, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con 145 mila euro. Realizzato nell'area che ospitava i Moduli abitativi provvisori e dove sorgerà la piazzola per l'el <i>Redazione</i>	38
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	24/03/2019	1	Nuovo magazzino di protezione civile a San Felice sul Panaro (Mo). Gazzolo: "Più sicuri dopo il sisma" <i>Redazione</i>	39
CENTRO L'AQUILA	25/03/2019	13	Il sisma si sposta, previsioni e polemiche <i>Giustino Parisse</i>	40
latinacorriere.it	24/03/2019	1	Minturno, autoambulanze in fiamme e vigili del fuoco al lavoro <i>Redazione</i>	42
latinaoggi.eu	24/03/2019	1	Formia, Incendio a Penitro, un'azienda danneggiata dall'incendio <i>Redazione</i>	43
sulpanaro.net	24/03/2019	1	Per i bambini in caso di calamità, ecco il progetto La Gioceria <i>Redazione</i>	44
VIVEREURBINO.IT	24/03/2019	1	Allerta della Protezione Civile per vento forte, raffiche fino a burrasca nell'entroterra, tempesta sulla costa <i>Redazione</i>	45

Cascia - Si rinnova l'amicizia con la Sardegna Reliquia di Santa Rita ad Assemini

[Alessia Nicoletti]

Cascia Fino a mercoledì una serie di eventi Si rinnova l'amicizia con la Sardegna Reliquia di Santa Rita ad Assemini di Alessia Nicoletti CASCIA "Da Cascia ad Assemini in cammino con Santa Rita". Questo il motto scelto per la festa che si terrà fino a mercoledì nella città sarda e che vedrà protagonista la santa degli impossibili e le sue terre. A pochi giorni dal gemellaggio con Matera, una delegazione del Comune di Cascia, guidata dal sindaco Mario De Carolis e dal rettore della Basilica, padre Bernardino Pinciaroli, formata da diversi cittadini tra cui i pastori di Cascia e frazioni, è in Sardegna per partecipare allo speciale evento, con la reliquia di Santa Rita. La manifestazione è organizzata da Pro Civ Italia, associazione culturale Istantales, parrocchia di San Legame Protezione civile dell'isola e pastori aiutati dopo il terremoto Delegazione La reliquia della Santa portata anche alla casa di riposo Pietro, con il patrocinio del Comune di Assemini. L'evento è l'ennesimo gesto di fratellanza tra Cascia e la Sardegna, legate dal post sisma 2016 prima con l'opera preziosa dei volontari della Pro Civ Italia guidati da Emilio Garau, poi nel 2017 con la Sa Paradura, dono di mille pecore dai pastori sardi ai pastori casciani. Oggi e domani la reliquia di Santa Rita sarà portata in una casa di riposo, mentre alle 17 rosario a cura dei gruppi folk San Pietro e Santa Lucia e proiezione del film su Santa Rita. Mercoledì la santa messa di chiusura dell'evento. -tit_org- Cascia - Si rinnova l'amicizia con la Sardegna Reliquia di Santa Rita ad Assemini

Una densa colonna di fumo tra i palazzi del quartiere Cospea. A fuoco anche delle telecamere di sorveglianza Terni - Incendio minaccia la Flaminia

[Maria Luce Schillaci]

Una densa colonna di fumo tra palazzi del quartiere Cospea. A fuoco anche delle telecamere di sorveglianza. Incendio minaccia la Flaminia di Maria Luce Schillaci TERNI Una densa colonna di fumo visibile sino agli ultimi piani dei condomini. E' accaduto ieri a Cospea. Intorno alle 10, all'inizio di via Narni, un incendio, innescato da alcune sterpaglie che lambiscono la strada, ha minacciato automobilisti in transito sulla Flaminia e alcune abitazioni. La colonna di fumo nero che si è sprigionata dal rogo, visibile da molte zone della città, ha invaso il quartiere insieme a un forte odore acre. Le fiamme hanno anche creato allarme per la presenza in zona di varie attività commerciali. Non distante, tra l'altro, c'è il polo chimico che comunque non è stato coinvolto. Sono state invece danneggiate alcune rimesse di attrezzi agricoli vicine al punto da cui è partito l'incendio. Danneggiate anche delle telecamere della videosorveglianza pubblica e una cassetta elettrica dell'Asm. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale che ha interrotto la circolazione per permettere lo spegnimento dell'incendio. Non ci sono stati feriti e la situazione è tornata alla normalità nel giro di poche ore. Le cause che hanno determinato il rogo sono al vaglio dei vigili del fuoco. Quanto accaduto ripropone il problema della sicurezza della zona. "Il Comune è dotato da tempo di un piano per la sicurezza - spiega l'assessore alla Protezione Civile, Stefano Fatale. C'è un piano di evacuazione realizzato e studiato appositamente per l'acciaieria, ma la procedura è applicabile in ogni situazione di emergenza e di rischio ambientale. E' stato adottato, ad esempio, per la rimozione degli ordigni bellici e tutto ha sempre funzionato alla perfezione". Il Comune ora sta ragionando per strutturare l'incendio. Tanta gente in strada spaventata dalle fiamme. In azione i pompieri per tutelare al meglio la protezione civile al momento alloggiata negli uffici del Comune. "Stiamo lavorando per la nuova sede - precisa Fatale. C'è una delibera di giunta che individua come luogo idoneo alcuni locali vuoti che si trovano nell'area dell'Università, a Pentima. Nello stesso edificio troveranno spazio anche altre associazioni di volontariato che già collaborano con la stessa protezione civile. E' un obiettivo importante conclude l'assessore Fatale - e presto diventerà realtà". Protezione civile Ok il piano d'emergenza ma il Comune vuole realizzare una sede attrezzata -tit_org-

Una lunga barriera per salvare il centro da un'altra alluvione

[Redazione]

Una lunga barriera per salvare il centro da un'altra alluvione Brunetto Righi BOMPORTO. Ore 7,07 è Codice Rosso; il sindaco Alberto Borghi ha stabilito, supportato da dati puntuali, che i livelli in destra Panaro e in sinistra Secchia, raggiungeranno nelle prossime ore livelli molto critici e pertanto attiva il protocollo del Piano comunale di Protezione Civile. Ore 7,40 i volontari si ritrovano presso il municipio, la Sede del Gruppo e il Magazzino Comunale. L'allerta viene diramata anche ai cittadini volontari del "gruppo gonfiabili". Ore 8,12 inizia la posa dei gonfiabili all'inizio della provinciale di via per Modena. Ore 10,25 la barriera è completata: oltre 500 metri, 33 moduli lunghi tra i 10 e i 20 metri, posabili anche in caso di acqua bassa, è pronta per la sua funzione utile a scongiurare l'ennesimo allagamento del centro storico di Bomporto. Fortunatamente si trattava solo di un'esercitazione per mettere alla prova la "macchina operativa" comunale, ma quella di ieri mattina è stato anche il battesimo del nuovo sistema di protezione contro le alluvioni. Grande soddisfazione - le prime parole dell'ingegner Pasquale Lo Piego, responsabile della Protezione Civile comunale - per la buona riuscita della prova e per la capacità organizzativa dei Volontari e dei cittadini. Superiore alle aspettative - il commento del sindaco Borghi - La grande partecipazione e lavoro dei cittadini bomportesi, una trentina, e di altrettanti volontari, ormai superpreparati per questo genere di cose. Anche i tempi per la posa in strada, calcolati sulle tre ore, sono stati contenuti in poco più di due ore. Con questa sistema riusciamo in caso di emergenza a installare in tempo utile una protezione che rende il centro più sicuro, anche in caso di esondazione del Secchia. Nel 2014, infatti, con queste barriere avremmo evitato l'inondazione del centro. Debutto per i 500 metri di moduli gonfiabili Li hanno installati e provati i volontari di protezione civile Borghi; Mai più un 2014 - tit_org-

Una lunga barriera per salvare il centro da un'altra alluvione

Rogo di Casa Giannasi Distrutti dieci ettari

[Redazione]

FRASSINORO. Sono continuate per tutta la notte e fino a metà pomeriggio di ieri le operazioni di spegnimento e bonifica dell'incendio scoppiato intorno alle 13 di sabato a Frassinoro, tra i boschi della cresta sopra Casa Giannasi. Sul posto in queste lunghe operazioni di messa in sicurezza, i vigili del fuoco di Frassinoro e Sassuolo, insieme avolontari di Protezione Civile. È stata una nottata molto impegnativa, in intervento su un'area impervia e vasta, molto di più di quanto ipotizzato all'inizio: secondo le stime effettuate ieri, le fiamme hanno divorato una porzione di non meno di 10 ettari. È il più grave tra gli incendi registrati negli ultimi tempi in zona. In fumo boscaglia e sterpaglie: per fortuna si è salvata la zona pineta. Per il momento nessuno si sbilancia sulle cause, di fronte a due ipotesi: o che si sia trattato di una nuova uscita del piromane da tempo attivo sul territorio (ma mai in quell'area) o che sia stato un fuoco di campagna sfuggito di mano a causare tutto. -tit_org-

BOMPORTO**Inondazioni, nuove barriere per difenderci = Ecco le barriere anti inondazione**

Servizio A pagina 9 Bomporto, la nuova protezione sperimentata ieri

[Redazione]

BOMPORTO Inondazioni, nuove barriere per difenderci Servizio a A pagina 9 Ecco le barriere anti inondazione Bomporto, la nuova protezione sperimentata ieri - BOMPORTO - IL CENTRO abitato di Bomporto d'ora in poi, in caso di esondazione del fiume Panaro sarà più sicuro. Questo grazie al nuovo sistema di protezione, costituito da barriere tubolari gonfiabili da utilizzare in caso di emergenza, che è stato allestito per la prima volta, ieri, nel corso di una esercitazione di protezione civile. Con il coinvolgimento di circa 40 volontari, coordinati dal responsabile della Protezione civile di Bomporto, Pasquale Lo Fiego, in meno di tre ore sono state installati 33 moduli gonfiabili, per un totale di oltre 500 metri di barriere di protezione, in un tratto compreso tra il semaforo vicino a Villavara, lungo la strada provinciale 2, fino all'argine del Panaro. La barriera è stata smontata nel pomeriggio. Con questa sistema - ha evidenziato Alberto Borghi, sindaco di Bomporto - riusciamo in caso di emergenza a installare in tempo utile una protezione che rende il centro più sicuro, anche in caso di esondazione del Secchia. Nel 2014, infatti, con queste barriere avremmo evitato l'inondazione del centro abitato. Abbiamo svolto le simulazioni in caso di rottura dell'argine in collaborazione con l'Università Parma mentre la Regione ha concesso il finanziamento di 200 mila euro per l'acquisto delle barriere. Voglio ringraziare tutti i volontari, figure indispensabili nel nostro sistema di protezione civile. Le barriere sono lunghe da 10 ai 20 metri l'una e come spiega Lo Fiego hanno la funzione di contenere le acque e di facilitare il deflusso nel canale Naviglio, ma è fondamentale allenarsi per trovarsi preparati in caso di montaggio in qualsiasi condizione e rimanere nei tempi previsti come abbiamo fatto oggi. La barriera tubolare si costruisce posando un tubo dopo l'altro in modo da formare una catena; si posa più facilmente sui terreni asciutti prima dell'inondazione, ma può essere posata anche in acqua poco profonda per poi venire rimossa al termine dell'emergenza. LE PAROLE DEL Con questo sistema nel 2014 il centro abitato sarebbe stato risparmiato -tit_org- Inondazioni, nuove barriere per difenderci - Ecco le barriere anti inondazione

Maltempo in arrivo Divieto di accesso ai moli

[Redazione]

RAVENNA Fino alla mezzanotte di oggi sarà attiva in tutto il territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 22, per vento e stato del mare, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è stata catalogata come gialla. Il Comune di Ravenna ieri ha emesso una nota per raccomandare di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati e non accedere a moli e dighe foranee. -tit_org-

Fo rm i a L ' incendio par tito dalle ster paglie. Danni da quantificare Cronaca Distrutte diverse ambulanze e furgoni. L ' intervento dei vigili del fuoco di Gaeta

Inferno nel deposito = Incendio al deposito di automezzi Le fiamme partite dalle sterpaglie

I mezzi distrutti dalle fiamme ieri pomeriggio nel deposito di Penitro tra Formia e Minturno

[Redazione]

I mezzi distrutti dalle fiamme ieri pomeriggio nel deposito di Penitro tra Formia e Minturno Cronaca Distrutte diverse ambulanze e furgoni. L'intervento dei vigili del fuoco di Gaeta Incendio al deposito di automezzi Le fiamme partite dalle sterpaglie Nel pomeriggio di ieri, intorno alle 16, la zona industriale di Penitro, frazione a sud del Comune di Formia, al confine con i Comuni di Minturno e Spigno Saturnia, è stata interessata da un incendio. Le fiamme sono partite molto probabilmente dall'erba secca che si trovava in prossimità del deposito dell'azienda di auto "Odone", ditta che si occupa anche di sistemare, allestire e riparare autoambulanze e altri mezzi. Forse a causa del vento, le fiamme si sono estese verso il deposito dell'azienda, dove si trovavano parcheggiati, oltre alle ambulanze, anche dei furgoni e dei camioncini. L'origine dell'incendio è ancora al vaglio dei vigili del Fuoco che sono stati impegnati per oltre un'ora per domare l'incendio. Le fiamme a quanto pare si sarebbero sviluppate dalle sterpaglie cresciute intorno al recinto del piazzale del deposito che infatti è circondato da terra incolta. La colonna di fumo che inizialmente era bianca, in breve tempo, mano a mano che le fiamme divoravano i mezzi, è diventata nera e alta diversi metri, tanto che si poteva vedere a chilometri di distanza. L'odore acre si è diffuso in tutta la frazione ed ha reso irrespirabile l'aria. Non si registrano però persone colte da malore. Sul posto i vigili del fuoco che hanno accertato l'origine dell'incendio. Gli operai della ditta hanno provveduto a rimuovere le carcasse dei mezzi distrutti e a mettere in salvo quelle ancora integri. A collaborare con il personale dei vigili del fuoco, anche volontari di Protezione Civile. Sul posto anche Carabinieri e Polizia Locale. Non è dato sapere al momento la stima dei danni. B.M. Alle operazioni hanno collaborato i volontari di protezione civile Alcune immagini del deposito andato a fuoco ieri pomeriggio -tit_org- Inferno nel deposito - Incendio al deposito di automezzi Le fiamme partite dalle sterpaglie

Fiamme nel bosco cavalli evacuati da un agriturismo

[Marco Sabia]

L'incendio è divampato in più punti nella zona delle Cerbaie. A fuoco anche rifiuti abbandonati mezzo alla vegetazione FUCECCHIO. Sono dovuti intervenire anche due Canadair per domare le fiamme che stavano distruggendo i boschi delle Cerbaie, in particolare nella zona di Pinete. Ieri, poco dopo pranzo, in differenti punti di questa frazione è divampato il fuoco, forse appiccato da qualcuno. In via della Bigattiera, vicino all'agriturismo Assia, è stato necessario evacuare alcuni cavalli che si trovavano in un maneggio privato, che rischiava di essere colpito dal fuoco. Parallelamente, poco più in là in via Pesciatina, le fiamme hanno bruciato una grossa porzione di bosco, oltretutto in un punto dove erano presenti numerosi rifiuti abbandonati (anche speciali, come l'eternit). Il caldo, la siccità e il vento hanno poi fatto il resto, richiedendo l'intervento in forze dei soccorsi: vigili del fuoco, Vab, protezione civile, carabinieri, forestali, vigili urbani; a loro si sono aggiunti due elicotteri antincendio (uno della flotta regionale e uno dei vigili del fuoco) e più tardi due Canadair. Molti dei presenti hanno raccontato di aver visto il fuoco divampare in almeno due punti distinti, in un momento in cui c'è il divieto assoluto di abbruciamenti. Giovanni Catastini, imprenditore conciario e titolare dell'Assia, ha visto le fiamme vicino alla sua proprietà: Sono uscito di casa all'ora di pranzo e non c'era nulla, sono uscito dopo pranzo e la pineta davanti a noi era già tutta bruciata. Ho provato anche a spegnere le fiamme, ma era impossibile. Da un suo paddock è stato necessario evacuare dei cavalli, per precauzione. Una giornata che ha tenuto col fiato sospeso gli abitanti della zona dove ci sono molte case. Non è stato possibile nell'immediatezza capire il perché le fiamme siano divampate, ma il fatto che i roghi siano partiti in punti distinti non fa escludere l'ipotesi dolosa; in alternativa qualche abbruciamento potrebbe essere sbruggito di mano, in un momento in cui solitamente si bruciano i resti delle potature (al netto dell'attuale divieto di bruciare). Le operazioni di spegnimento e bonifica sono andate avanti per tutta la serata. Marco Sabia Abitanti della zona vicini alle fiamme nel bosco di Cerbaie -tit_org-

Teramo: intervento del Soccorso Alpino, ritrovata 84enne - Meteo

WebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"] },classes:false,events:false,timeout:1500};

[Redazione]

Teramo: intervento del Soccorso Alpino, ritrovata 84enne
Ritrovata una donna di 84 anni di Villa Lempa di Civitella del Tronto (Teramo), di cui si erano perse le tracce nel tardo pomeriggio di sabato. A cura di Filomena Fotia
24 Marzo 2019 - 13:50
Soccorso Alpino
Intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo per la ricerca di una donna di 84 anni di Villa Lempa di Civitella del Tronto (Teramo), di cui si erano perse le tracce nel tardo pomeriggio di sabato. Dopo allarme lanciato dalla famiglia per il mancato rientro della donna, i carabinieri hanno dato immediatamente il via alle ricerche con il coinvolgimento dei Vigili del fuoco e del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo che ha attivato i tecnici della Stazione di Teramo e un'unità cinofila. Le squadre hanno lavorato ininterrottamente localizzando alle prime luci dell'alba la donna illesa ma fredda e morta nei pressi di Ripe, nel comune di Civitella.

Incendi in Toscana: fiamme a Fucecchio, elicottero in arrivo - Meteo

WebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700"],"Lato:400,700"}},classes:false,events:false,timeout:1500}

[Redazione]

Incendi in Toscana: fiamme a Fucecchio, elicottero in arrivo
Incendio a Fucecchio (Firenze): il forte vento che soffia nella zona propaga rapidamente le fiamme in un bosco costituito prevalentemente da pini. A cura di Filomena Fotia
24 Marzo 2019 - 15:59 [incendio-ok]
Incendio boschivo a Fucecchio (Firenze), in via della Bigattiera: sul posto 6 squadre di volontariato del Cvt, ed una squadra di vigili del fuoco. E in arrivo il direttore delle operazioni di Regione Toscana. Il forte vento che soffia nella zona propaga rapidamente le fiamme in un bosco costituito prevalentemente da pini. È stato richiesto il supporto di un elicottero del sistema regionale, che raggiungerà la zona venendo da Pontito (Pescia), dove l'incendio di stanotte è ancora attivo e sul quale operano un Canadair e un altro elicottero regionale. L'intervento del Canadair si è reso di nuovo necessario, perché il vento ha riacceso alcuni focolai in zone non raggiungibili e l'incendio è ripartito, ma ora la situazione è in miglioramento.

Meteo Umbria: oggi temperature oltre i +20C in molte località - Meteo
WebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto
Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"] },classes:false,
events:false, timeout:150

[Redazione]

Meteo Umbria: oggi temperature oltre i +20 in molte località Umbria: oggi la colonnina di mercurio ha superato i 20 in molte località (con l'eccezione delle vette dell'Appennino) A cura di Filomena Fotia 24 Marzo 2019 - 16:11 [PERUGIA-10-640x426] Temperature pienamente primaverili oggi in Umbria: la colonnina di mercurio ha superato i +20 in molte località (con eccezione delle vette dell'Appennino) secondo quanto rilevato dal Centro funzionale della Protezione civile regionale. A Pierantonio e Petrelle si sono registrati +24,8 C, a Orvieto +24,6 C, a Norcia e Cascia +23,6 C. A Perugia si sono rilevati +22,1 C, a Foligno +22,6 C, a Spoleto +21,6 C.

Un incendio al giorno nel 2019: 2343 ettari bruciati - Meteo

WebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"] },classes:false, events:false, timeout:1500};

[Redazione]

Un incendio al giorno nel 2019: 2343 ettari bruciati. Incendi, Coldiretti: per ricostituire i boschi andati in fiamme ci vorranno almeno 15 anni. A cura di Filomena Fotia. 24 Marzo 2019 - 16:51. Incendio bosco. A causa di caldo e siccità quasi un incendio al giorno è divampato in Italia dall'inizio del 2019: si contano ben 73 incendi dall'inizio dell'anno con 2343 ettari bruciati contro gli appena 4 roghi dello stesso periodo del 2018 e 26 ettari devastati. Il dato emerge da un'analisi della Coldiretti su dati Effis in riferimento alle fiamme che hanno colpito i boschi a Fucecchio in Toscana, nel Pistoiese e in provincia di Pordenone. Per ricostituire i boschi andati in fiamme, precisa Coldiretti, ci vorranno almeno 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo.

Allerta Meteo della Protezione Civile: in arrivo perturbazione e venti forti con un deciso crollo delle temperature [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo
WebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700"],"Roboto Condensed:300italic,400italic,700ital

[Redazione]

Allerta Meteo della Protezione Civile: in arrivo perturbazione e venti forti con un deciso crollo delle temperature [MAPPE e BOLLETTINI] Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. A cura di Monia Sangermano 24 Marzo 2019 - 17:34 allerta meteo protezione civile scuole chiuse Allerta Meteo Una struttura depressionaria di origine nord-atlantica, giungerà domani dal nord-Europa interessando, nella seconda parte della giornata, le regioni settentrionali italiane. La fase di maltempo sarà caratterizzata da forti venti dai quadranti settentrionali e da un marcato calo delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal primo pomeriggio di domani, lunedì 25 marzo, venti forti di burrasca, dai quadranti settentrionali, su Piemonte e Lombardia, insuccessiva estensione a Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 25 marzo, allerta gialla per rischio temporali nelle Marche. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Lunedì 25 Marzo 2019 allerta meteo 25 marzo 2019 Precipitazioni: da isolate a sparse, nella seconda parte della giornata, anche a carattere di rovescio, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia sud-orientale, Emilia-Romagna, Marche, Umbria nord-orientale e settori settentrionali della Toscana, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: dalla sera sui settori alpini centro-orientali di confine e oltre i 1000-1200 sull'Appennino settentrionale, con apporti al suolo generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile calo nella seconda parte della giornata, dapprima sui settori alpini e successivamente su tutte le regioni del Nord. Venti: tendenti a forti occidentali sulla Sardegna settentrionale; dal pomeriggio-sera tendenti a forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni del Nord, con raffiche di burrasca su aree alpine, Liguria ed Appennino settentrionale, in estensione dalla notte ai settori centro-settentrionali di Toscana, Umbria e Marche. Mari: tendenti a molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e dalla sera molto mossi Adriatico settentrionale, il Mar Ligure, il Tirreno centro-settentrionale, fino ad agitati il Mar Ligure al largo ed il Mare di Sardegna. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 26 Marzo 2019 allerta meteo 26 marzo 2019 Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Appennino tosco-romagnolo, Lazio, Sardegna orientale, resto del Sud peninsulare e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Nevicate: sui settori alpini centrali di confine; a quote superiori a 700-900 m sull'Appennino centro-settentrionale; dal pomeriggio a quote superiori a 1000-1200 m sull'Appennino meridionale, con apporti al suolo da deboli a moderati. Visibilità: nessun

fenomeno significativo. Temperature: in generale sensibile o marcato calo su tutte le regioni, specie su quelle peninsulari e su quelle del versante Adriatico centro-meridionale. Venti: forti di Favonio sui settori alpini; forti dai quadranti settentrionali sulle restanti regioni peninsulari e sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca sui settori montuosi e sull'isola; tendenti a forti occidentali sulla Sicilia, in graduale rotazione da nord-ovest e rinforzo fino a burrasca. Mari: molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale e Adriatico, con moto ondoso in graduale calo sui bacini settentrionali; da molto mossi ad agitati il Tirreno centro-meridionale, Mare e Canale di Sardegna, in estensione a Stretto di Sicilia ed in serata allo Ionio.

L'Italia si prepara per la grande siccità: piegato il Nord, nuove possibilità per il Sud con la coltivazione di frutti tropicali - Meteoweb

FontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700"],"Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,3

[Redazione]

L'Italia si prepara per la grande siccità: piegato il Nord, nuove possibilità per il Sud con la coltivazione di frutti tropicali. Siccità e terreni aridi spingono, soprattutto nelle campagne del Nord, anche alla rinuncia alle semine primaverili, ma al Sud potrebbe sorgere nuove possibilità. A cura di Monia Sangermano 24 Marzo 2019 - 18:37.

Siccità e terreni aridi spingono, soprattutto nelle campagne del Nord, anche alla rinuncia alle semine primaverili. Le precipitazioni invernali dimezzate (-50%) rispetto alla media mettono in forse, secondo la Coldiretti, avviando le colture di grano turco, soia, girasole, barbabietole, riso e pomodoro. Non si riscontrano al momento speculazioni sui prezzi, ma per questi prodotti simbolo della Dieta mediterranea il calo dei raccolti potrebbe in prospettiva portare tensioni sui listini, favorite lamenta Coldiretti dalle distorsioni lungo la filiera. Occorre perciò soprattutto vigilare sulle importazioni per evitare che vengano spacciati come made in Italy prodotti stranieri. Per Raffaele Maiorano, presidente di Confagricoltura Giovani (Anga), la stagionalità è diventata imprevedibile: non si è più in grado di capire cosa coltivare, cosa seminare e in quali periodi farlo. Ciò avrà un impatto in termini di diminuzione o assenza della produzione, aumento dei prezzi e contraccolpi ambientali. Ma arrivano anche opportunità come coltivare il mango, lime e altri frutti tropicali in Calabria e in Sicilia.

Lago di Bomba: siccità Caldo e siccità hanno peraltro ridotto la portata dei torrenti e lasciato a secco gli invasi e i grandi laghi. Ente nazionale protezione animali (Enpa) savonese ha chiesto alla Regione Liguria di sospendere la pesca nelle acque interne. Nel lago di Osiglia segnalata l'associazione animalista: l'acqua è scesa di 11 metri, i torrenti sono quasi asciutti, e ciò genera sofferenze alla fauna ittica. A riva e nei campi dove si è appena seminato è stato necessario intervenire con le irrigazioni di soccorso ma in difficoltà sottolinea la Coldiretti, sono anche le colture autunnali come il frumento, orzo, erba medica e le altre foraggere. Al Nord denuncia la Coldiretti la situazione e grave come quella del 2017, costata 2 miliardi di euro in danni negli usi civici dell'acqua e all'agricoltura con tagli alla raccolta di ortaggi e frutta fino al mais, ma anche ai vigneti e al fieno. In questo contesto è anche allarme incendi: se ne contano uno al giorno dall'inizio del 2019, sottolinea la Coldiretti favorita dal vento e dall'ambiente secco in un mese di marzo con temperature massime e minime che sono risultate di tre gradi superiori alla media nella prima decade, secondo Ucea.

Siccità Una risposta al cambiamento climatico, secondo Marta Cipriani, esperta in orticoltura, intervenuta alla Fiera di Vita in Campagna a Montichiari (Brescia), si basa su quattro cardini: dry farming, selezione delle varietà, conoscenza del terreno e lettura della stagionalità. Con l'irrigazione artificiale afferma si è persa la conoscenza di come le piante possono reagire alla mancanza d'acqua. Dobbiamo rieducare il coltivatore al terreno e alla selezione delle varietà di piante più adatte a sopravvivere in un contesto di carenza di risorse idriche, intervenendo sulla lavorazione del suolo per favorire la ricarica delle falde acquifere e limitare la dispersione di oroblu nel terreno.

COLDIRETTI: UN INCENDIO AL GIORNO NEL 2019 A CAUSA DI CALDO E SICCITÀ [incendio-marzo-2019-Val-della-Torre-e-Giv] Foto di Valerio Minato Per effetto del caldo e della siccità quasi un incendio al giorno è divampato in Italia dall'inizio del 2019 in cui si contano ben 73 incendi dall'inizio dell'anno con 2343 ettari bruciati contro gli appena 4 roghi dello stesso periodo del 2018 e 26 ettari devastati. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Effis in riferimento alle fiamme che hanno colpito i boschi a Fucecchio in Toscana, nel pistoiense e in provincia di Pordenone. Gli incendi sottolinea la Coldiretti sono favoriti dal vento e dall'ambiente secco in un mese di marzo con temperature massime e minime che sono risultate di tre gradi superiori alla media nella prima decade secondo Ucea. Ma a pesare precisa la Coldiretti è anche la mancanza di precipitazioni con la caduta al Nord del 50% di pioggia in meno durante l'inverno. Per ricostituire i boschi andati in fiamme precisa la Coldiretti ci vorranno almeno 15 anni con danni all'ambiente, all'

economia, al lavoro e al turismo. Nelle foreste andate a fuoco conclude Coldiretti saranno impediti anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati. Potrebbe interessarti anche: Allarme siccità: a rischio le colture di riso italiane, i risicoltori devono tornare all'irrigazione tradizionale

Incendi Toscana: ancora fiamme nel bosco Pistoiese - Meteo

WebFontConfig={google:{families:["Open Sans:300,400,600,700","Roboto Condensed:300italic,400italic,700italic,400,300,700","Lato:400,700"] },classes:false,events:false,timeout:1500};

[Redazione]

Incendi Toscana: ancora fiamme nel bosco Pistoiese Non è stato ancora domato l'incendio in un bosco in località Pontito, frazione del comune di Pescia (Pistoia) A cura di Antonella Petris 24 Marzo 2019 - 10:21 [incendio-marzo-2019-Val-della-Torre-e-Givoletto-1-640x427] Foto di Valerio Minato Non è stato ancora domato incendio in un bosco in località Pontito, frazione del comune di Pescia (Pistoia). Al momento non risultano abitazioni minacciate. Sul posto stanno operando sei squadre di volontari, una di operai forestali, due elicotteri regionali, il Do dell'Appennino, sei squadre di forestali e due Canadair che hanno già effettuato due lanci ciascuno. Le fiamme sono partite nella serata di ieri.

Fiamme in bosco Pratese, salvato 73enne - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PRATO, 24 MAR - Un uomo di 73 anni è stato salvato dai vigili del fuoco del comando di Prato intervenuti nella tarda mattinata in via Macia, località Comeana, nel comune di Carmignano (Prato), per un incendio di vegetazione. Il 73enne, che era rimasto all'interno dell'area interessata dall'incendio, è stato poi affidato alle cure del personale sanitario del 118. L'incendio è stato domato in breve tempo e sono state effettuate la bonifica e la messa in sicurezza dell'area interessata, circa 1000 mq. Le cause sono in corso di accertamento. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri forestali e i volontari gestiti dalla Soup della Regione Toscana.

Anticipo d'estate su quasi tutta Umbria - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 24 MAR - Anticipo di quasi estate domenica 24 marzo su tutta l'Umbria, con le temperature che hanno abbondantemente superato i 20 gradi in molte località, fatta eccezione sulle vette dell'Appennino. È quanto si evince dalle rilevazioni del Centro funzionale della Protezione civile umbra. La zona nord della regione ha fatto registrare le temperature più alte: a Pierantonio la colonnina di mercurio ha toccato 24,8 gradi, così come a Petrelle, a ridosso di Città di Castello. Altre città particolarmente "calde" sono state Orvieto con 24,6 gradi e Petrignano d'Assisi con 24,3. Temperature sopra i 23 gradi a Norcia e Cascia - entrambe con 23,6 - Bastia Umbra, San Gemini, Narni Scalo e Terni. A Perugia si sono toccati i 22,1 gradi. Andando negli altri principali centri della regione si sono registrati 22,6 gradi a Foligno, 21,6 a Spoleto, 23,8 a Narni Scalo e 23,1 a Gubbio e Todi. Mentre chi ha scelto di trascorrere una giornata al Trasimeno ha trovato una temperatura vicino ai 21 gradi. (ANSA).

Incendi: fiamme in bosco Fucecchio - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FUCECCHIO (FIRENZE), 24 MAR - Un incendio boschivo è in corso a Fucecchio (Firenze), in via della Bigattiera. Sul posto stanno operando sei squadre di volontariato del Cvt, una squadra di vigili del fuoco ed è in arrivo il direttore delle operazioni della Regione Toscana. Il forte vento che soffia nella zona sta propagando rapidamente le fiamme in un bosco costituito prevalentemente da pini. È stato richiesto il supporto di un elicottero del sistema regionale, che raggiungerà la zona venendo da Pontito (Pescia), dove il rogo della scorsa notte, e che interessa circa dieci ettari di bosco, è ancora attivo e sul quale operano un Canadair e un altro elicottero regionale. L'intervento del Canadair si è reso di nuovo necessario, perché il vento ha riacceso alcuni focolai in zone non raggiungibili e l'incendio è ripartito. Ma ora la situazione è già migliorata.

Colpo di coda dell'inverno, da lunedì torna il freddo - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

Sta raggiungendo l'apice l'ondata di caldo fuori stagione che interessa non solo l'Italia ma anche molti altri paesi. Da lunedì sera ci sarà un rapido cambiamento col ritorno delle fredde correnti dal Nord Europa. A dirlo sono gli esperti di 3bmeteo.com che aggiungono Queste improvvise variazioni sono tipiche della Primavera, specie nelle sue battute iniziali. TEMPERATURE TIPICHE DA MAGGIO - L'alta pressione continua a dominare in Europa portando tempo stabile e soleggiato. Le temperature sono largamente sopra le medie del periodo con punte di 23-24 al Centro Nord, specie in Toscana e Val padana occidentale. Ma il caldo fuori stagione, il cui apice in Italia si raggiungerà domenica, interessa anche altre Nazioni d'Europa. Sabato sulla Francia meridionale il termometro ha raggiunto i 26 C! LUNEDÌ SERA COLPO DI CODA INVERNALE - Questa situazione è destinata a cambiare da lunedì sera; le prime avvisaglie del peggioramento si avvertiranno sulle Alpi centro-orientali e il Triveneto con piogge dal pomeriggio in estensione serale a Emilia e Lombardia. Niente pioggia al Nord Ovest, dove prosegue la siccità. Martedì il peggioramento, a suon di acquazzoni e qualche temporale, riguarderà le regioni del Centro Sud. Mercoledì la bassa pressione insisterà al Sud mentre altrove tornerà l'alta pressione, riproponendo tempo stabile e soleggiato. TEMPERATURE IN NETTO CALO - I venti freddi sotto forma di tese correnti di Grecale e Tramontana porteranno un sensibile calo delle temperature, anche di 10 C, specie sulle Adriatiche e sul Meridione e si andrà sotto le medie del periodo fino a fine mese. La neve dunque tornerà a cadere sui rilievi anche a quote medio basse per il periodo sull'Appennino centrale, secondo un classico colpo di coda invernale concludono da 3bmeteo.com.

In arrivo venti forti, giù le temperature - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 24 MAR - Dopo giorni di piena primavera, sull'Italia è in arrivo una perturbazione proveniente dal Nord Europa che porterà forti venti ed un calo delle temperature. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Dal primo pomeriggio di domani, prevede l'avviso, ci saranno venti forti o di burrasca, su Piemonte e Lombardia, in successiva estensione a Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con mareggiate lungo le coste esposte. Valutata per la giornata di domani allerta gialla per rischi temporali nelle Marche. (ANSA)

Cade col parapendio nel Reggiano, illeso - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 24 MAR - Domenica impegnativa per il Soccorso Alpino in Emilia-Romagna. Nel pomeriggio nel Reggiano sulle pendici del monte Ventasso (Cervarezza) un 53enne di Parma è rimasto impigliato col suo parapendio tra i faggi. È riuscito a dare l'allarme con il suo telefono e gli uomini del Soccorso Alpino, con Vigili del fuoco e l'elisoccorso 'Pegaso 3' di Massa, lo hanno riportato a terra, illeso. Altro intervento nel Reggiano, sull'Alpe di Succiso (Ventasso), per due scialpinisti in difficoltà. Uno dei due uomini, un 58enne di Parma è caduto nella parte finale del canale ovest, riportando diversi traumi. L'amico, anch'egli parmigiano, 45enne, vedendo l'infortunio è rimasto bloccato nella parte alta del canale, probabilmente sotto choc. Due tecnici e un'infermiera del Soccorso Alpino toscano che si trovavano casualmente sul posto hanno dato l'allarme e hanno prestato i primi soccorsi ai due. Poi il salvataggio.

Maltempo, Protezione civile: venti di burrasca al centro-nord

[Redazione]

Roma, 24 mar. (askanews) Una struttura depressionaria di origine nord-atlantica, giungerà domani dal nord-Europa interessando, nella seconda parte della giornata, le regioni settentrionali italiane. La fase di maltempo sarà caratterizzata da forti venti dai quadranti settentrionali e da un marcato calo delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal primo pomeriggio di domani, lunedì 25 marzo, venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali, su Piemonte e Lombardia, in successiva estensione a Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 25 marzo, allerta gialla per rischio temporali nelle Marche. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Incendio boschivo a Fucecchio (Fi): in arrivo elicottero

[Redazione]

Firenze, 24 mar. (askanews) Un nuovo incendio boschivo, questa volta a Fucecchio (Firenze), in via della Bigattiera. Sul posto stanno operando 6 squadre di volontariato del CVT, una squadra di vigili del fuoco; è in arrivo il direttore delle operazioni di Regione Toscana. Il forte vento che soffia nella zona propaga rapidamente le fiamme in un bosco costituito prevalentemente da pini. È stato richiesto il supporto di un elicottero del sistema regionale, che raggiungerà la zona venendo da Pontito (Pescia), dove incendio di stanotte è ancora attivo e sul quale operano un Canadair e un altro elicottero regionale. intervento del Canadair si è reso di nuovo necessario, perché il vento ha riacceso alcuni focolai in zone non raggiungibili e incendio è ripartito. Ma ora la situazione è già migliorata. Nel corso della giornata molte sono state le segnalazioni di presunti incendi. In realtà in molti casi si trattava di abbruciamenti. Con occasione, la Regione ricorda che fino al 31 marzo su tutto il territorio regionale vige il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali. Lo ha deciso la Regione Toscana considerato attuale rischio di sviluppo di incendi boschivi dovuto alle cattive condizioni climatiche. Oltre al divieto di abbruciamento di residui vegetali, nel periodo a rischio (di cui al Regolamento forestale della Toscana n. 48/2003) è vietata qualsiasi accensione di fuochi, ad esclusione della cottura di cibi in bracieri e barbecue situati in abitazioni o pertinenze e all'interno delle aree attrezzate. Anche in questi casi vanno comunque osservate le prescrizioni del regolamento forestale. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta applicazione di pesanti sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Imprenditori agricoli e privati cittadini sono invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attività agricolo-forestali astenendosi da qualsiasi accensione di fuoco. Si sottolinea l'importanza di segnalare tempestivamente eventuali focolai al numero verde della Sala operativa regionale 800.425.425 o al 115 dei Vigili del Fuoco.

Incendi, Coldiretti: uno al giorno nel 2019 spinti da caldo e siccità

[Redazione]

Roma, 24 mar. (askanews) Per effetto del caldo e della siccità quasi un incendio al giorno è divampato in Italia dall'inizio nel 2019 in cui si contano ben 73 incendi dall'inizio dell'anno con 2343 ettari bruciati contro gli appena 4 roghi dello stesso periodo del 2018 e 26 ettari devastati. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Effis in riferimento alle fiamme che hanno colpito i boschi a Fucecchio in Toscana, nel pistoiese e in provincia di Pordenone. Gli incendi sottolinea la Coldiretti sono favoriti dal vento e dall'ambiente secco in un mese di marzo con temperature massime e minime che sono risultate di tre gradi superiori alla media nella prima decade secondo Ucea. Ma a pesare è anche la mancanza di precipitazioni con la caduta al nord del 50% di pioggia in meno durante l'inverno. Per ricostituire i boschi andati in fiamme precisa la Coldiretti ci vorranno almeno 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. Nelle foreste andate a fuoco conclude Coldiretti saranno impediti anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati.

Avviso maltempo della protezione civile per il Centro-Nord

[Redazione]

Roma, 24 mar. (askanews) Una struttura depressionaria di origine nord-atlantica, giungerà domani dal nord-Europa interessando, nella seconda parte della giornata, le regioni settentrionali italiane. La fase di maltempo sarà caratterizzata da forti venti dai quadranti settentrionali e da un marcato calo delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal primo pomeriggio di domani, lunedì 25 marzo, venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali, su Piemonte e Lombardia, in successiva estensione a Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 25 marzo, allerta gialla per rischio temporali nelle Marche. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Cro-Mpd/Int2

Meteo, stop al caldo anomale da domani arriva il colpo di coda invernale

Ecco una vera e propria sciabolata artica con ritorno del maltempo con temporali e raffica di neve

[Redazione]

Chi credeva che la primavera avesse ormai bussato alla porta, dovrà aspettare ancora per godersi le belle giornate di tiepido sole del weekend. L'alta pressione che ha regalato il sereno, lunedì 25 marzo farà un passo verso il Nord Europa, favorendo così la discesa, sul bordo orientale dell'anticiclone stesso, di una massa d'aria molto fredda direttamente dal circolo polare artico. "Il meteo, dunque - spiegano da ilmeteo.it - è destinato a subire l'ennesimo cambiamento. Una vera e propria sciabolata artica con ritorno del maltempo con temporali e raffica di neve". Lunedì sera, l'aria fredda, si addosserà all'arco alpino e sarà costretta ad entrare principalmente dai quadranti nord orientali attivando così freddi venti di Bora con il successivo sviluppo di temporali, anche forti, ad iniziare dal Basso Friuli e dal Veneto. Fra la tarda serata e la notte successiva, rovesci colpiranno ancora il basso Veneto e tutta l'Emilia Romagna per poi proseguire il loro cammino verso la Sardegna, la Toscana, le Marche e l'Abruzzo. Attenzione anche a qualche locale grandinata e alla neve, la quale, soprattutto su Martedì mattina presto, potrà cadere sull'Appennino centrale e tosco emiliano a quote collinari (500-600 metri). Il fronte perturbato scenderà successivamente verso sud nel corso della giornata di Martedì, quando, il tempo, farà registrare un rapido miglioramento al Nord già nel corso della tarda mattinata. Insisteranno invece rovesci su Abruzzo, Molise, la Puglia e in seguito su Basilicata, Campania e area settentrionale della Calabria. Ancora possibili nevicate sui monti intorno ai 1000 metri sull'Appennino abruzzese e a quote più alte al Sud. Fra la sera di Martedì e la giornata di Mercoledì, la fase più attiva del brutto tempo concentrerà gradualmente la sua azione verso le regioni meridionali. Mercoledì infatti sarà una giornata di forte maltempo per alcune aree del Sud in particolar modo per i settori ionici della Calabria dove potranno registrarsi anche intensi rovesci e nubifragi accompagnati anche dal tanto temuto fenomeno della grandine. Il meteo andrà ulteriormente migliorando invece sul resto del Paese, un miglioramento che si estenderà poi anche al Sud fra la sera, la notte e la giornata di giovedì.

Bomporto, protezione civile: provate le barriere antinondazione

[Redazione]

24 Mar 2019[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][Bomporto-barriere-2]Il centro abitato di Bomporto ora in poi, in caso di esondazione del fiume Panaro sarà più sicuro. Questo grazie al nuovo sistema di protezione, costituito da barriere tubolari gonfiabili da utilizzare in caso di emergenza, che è stato allestito per la prima volta, domenica 24 marzo, nel corso di una esercitazione di protezione civile. Con il coinvolgimento di circa 40 volontari, coordinati dal responsabile della Protezione civile di Bomporto, Pasquale Lo Fiego, in meno di tre ore sono state installati 33 moduli gonfiabili, per un totale di oltre 500 metri di barriere di protezione, in un tratto compreso tra il semaforo vicino a Villavara, lungola strada provinciale 2, fino all'argine del Panaro. La barriera è stata smontata nel pomeriggio.[Bomporto-barriere] Con questo sistema ha evidenza Alberto Borghi, sindaco di Bomporto riusciamo in caso di emergenza a installare in tempo utile una protezione che rende il centro più sicuro, anche in caso di esondazione del Secchia. Nel 2014, infatti, con queste barriere avremmo evitato inondazione del centro abitato. Abbiamo svolto le simulazioni in caso di rottura dell'argine in collaborazione con Università Parma mentre la Regione ha concesso il finanziamento di 200 mila euro per acquisto delle barriere. Voglio ringraziare tutti i volontari, figure indispensabili nel nostro sistema di protezione civile. Le barriere sono lunghe da 10 ai 20 metri una e come spiega Lo Fiego hanno la funzione di contenere le acque e di facilitare il deflusso nel canale Naviglio, ma è fondamentale allenarsi per trovarsi preparati in caso di smontaggio in qualsiasi condizione e rimanere nei tempi previsti come abbiamo fatto oggi. La barriera tubolare si costruisce posando un tubo dopo l'altro in modo da formare una catena; si posa più facilmente sui terreni asciutti prima dell'inondazione, ma può essere posata anche in acqua poco profonda per poi venire rimossa al termine dell'emergenza.

A San Felice sul Panaro aperto il nuovo magazzino comunale della Protezione Civile

[Redazione]

24 Mar 2019[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][Il-taglio-del-nastro-1170x700]Taglio del nastro ieri a San Felice sul Panaro(Mo) per il nuovo magazzino comunale di protezione civile. Finanziato con un contributo di 145 mila euro concesso dalla Regione all'amministrazione comunale, sorge nell'area di via Tassi dove erano posizionati i Moduli abitativi provvisori (Map) rimossi nella primavera 2017 e che in futuro ospiterà anche la piazzola per atterraggio dell'elicottero del servizio emergenza H24, in progettazione. L'inaugurazione è stata anche occasione per presentare il progetto della Gioceria, una struttura trasportabile destinata ad essere luogo di incontro e gioco per accoglienza e il supporto psicologico ai bambini, in caso di calamità. La sua realizzazione, promossa da Anpas Emilia-Romagna, è stata sostenuta da una raccolta fondi coordinata dal comitato Gossolengo un unico cuore, insieme di associazioni del territorio di Gossolengo (Pc) che già avevano aiutato con diverse iniziative i san feliciani dopo il sisma del maggio 2012. Proprio il Comune di San Felice ha assicurato il contributo di 14 mila euro. [struttura] Il completamento di una struttura per la protezione civile in un'area che ha ospitato le famiglie sfollate ha un valore altamente simbolico ed è un elemento di orgoglio per intera comunità, afferma Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, all'inaugurazione insieme al sindaco Alberto Silvestri. Il capannone ospita i mezzi e le attrezzature per gli interventi in emergenza e il soccorso del gruppo cinofili che ha sede nella frazione di San Biagio. Fa parte del pacchetto di 17 interventi di potenziamento delle strutture e delle sedi di protezione civile finanziati dalla Regione nel modenese nel solo triennio 2015-2018, per 1 milione 400 mila euro. In tutto il territorio, da Piacenza a Rimini, sono stati messi a disposizione in tutto oltre 11 milioni di euro nel corso del mandato. Emilia-Romagna ha imparato a fare tesoro della tragica esperienza del terremoto per diventare più forte di prima, più sicura perché più pronta e capace di rispondere ai rischi, conclude Gazzolo. Il nuovo magazzino della protezione civile di San Felice, realizzato in collaborazione con l'amministrazione municipale, si iscrive in questa strategia.

Incendio nella zona industriale di Penitro: a fuoco i mezzi di un'azienda

[Redazione]

Un incendio è divampato questo pomeriggio, 24 marzo, nel territorio di Minturno, a Penitro, nella zona industriale al confine con la città di Formia. Il violento rogo ha interessato una nota azienda per l'allestimento di automezzi sanitari. Le fiamme provenivano presumibilmente da un campo di sterpaglie adiacente e si sono propagate fino al piazzale interno della ditta bruciando diversi automezzi parcheggiati. L'intervento dei vigili del fuoco per domare il rogo - il video Sul posto è intervenuto il personale operativo dei vigili del fuoco che ha evitato che le fiamme potessero causare ulteriori danni all'impresa ed è riuscito a salvare altri veicoli posteggiati nel piazzale. Alle operazioni di spegnimento hanno partecipato anche i volontari della protezione civile. Sul posto anche carabinieri e polizia locale. Gallery incendio penitro 24 marzo 2-2 incendio penitro 24 marzo 3-2

Test superato per le barriere antinondazione, oltre mezzo chilometro montato in tre?ore

[Redazione]

Il centro abitato di Bomporto d'ora in poi, in caso di esondazione del fiumePanaro sarà più sicuro. Questo grazie al nuovo sistema di protezione, costituito da barriere tubolari gonfiabili da utilizzare in caso di emergenza, che è stato allestito per la prima volta, domenica 24 marzo, nel corso di una esercitazione di protezione civile. Con il coinvolgimento di circa 40 volontari, coordinati dal responsabile della Protezione civile di Bomporto, Pasquale Lo Fiego, in meno di tre ore sono state installati 33 moduli gonfiabili, per un totale di oltre 500 metri di barriere di protezione, in un tratto compreso tra il semaforo vicino a Villavara, lungola strada provinciale 2, fino all'argine del Panaro. La barriera è stata smontata nel pomeriggio. Con questo sistema ha evidenza Alberto Borghi, sindaco di Bomporto riusciamo in caso di emergenza a installare in tempo utile una protezione che rende il centro più sicuro, anche in caso di esondazione del Secchia. Nel 2014, infatti, con queste barriere avremmo evitato l'inondazione del centro abitato. Abbiamo svolto le simulazioni in caso di rottura dell'argine in collaborazione con l'Università Parma mentre la Regione ha concesso il finanziamento di 200 mila euro per l'acquisto delle barriere. Voglio ringraziare tutti i volontari, figure indispensabili nel nostro sistema di protezione civile. Le barriere sono lunghe da 10 ai 20 metri l'una e come spiega Lo Fiego hanno la funzione di contenere le acque e di facilitare il deflusso nel canale Naviglio, ma è fondamentale allenarsi per trovarsi preparati in caso di smontaggio in qualsiasi condizione e rimanere nei tempi previsti come abbiamo fatto oggi. La barriera tubolare si costruisce posando un tubo dopo l'altro in modo da formare una catena; si posa più facilmente sui terreni asciutti prima dell'inondazione, ma può essere posata anche in acqua poco profonda per poi venire rimossa al termine dell'emergenza.

Vento, pioggia e stato del mare. Per lunedì allerta della Protezione Civile

[Redazione]

Dopo un fine settimana primaverile, con sole e temperature gradevoli, è in arrivo un rapido peggioramento meteo. La protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato infatti un'allerta gialla a partire dal pomeriggio di domani, lunedì, che riguarda anche la provincia di Rimini. Si prevedono venti forti (sopra i 62km/ora) sulle aree di crinale e lungo la fascia costiera mentre sul settore occidentale saranno presenti venti di Phoen da nord sulle aree appenniniche. Previste precipitazioni irregolari e isolati rovesci che potranno assumere carattere nevoso al di sopra dei 500 metri sui rilievi della Romagna e al di sopra dei 700 metri sul settore appenninico centrale, senza accumuli significativi al suolo. Sulla costa previsto anche mare mosso. La situazione andrà migliorando già dalla mattinata di martedì..allertaLe previsioni: Arpa, Meteoroby, 3bMeteo

In arrivo pioggia e forte vento: allerta meteo gialla da mezzanotte

[Redazione]

[maltempo-molo-marina]Maltempo sul molo di Marina di Ravenna (foto di repertorio)La protezione civile ricorda di non accedere a moli e dighe foraneeDopo un weekend di sole e caldo, in arrivo un inizio di settimana con rovesci e forte vento, uniti a un discreto abbassamento delle temperature. Proprio a causa del vento e dello stato del mare l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia Romagna hanno emesso un'allerta meteo gialla, valida all'ora di mezzanotte tra oggi, domenica 24, e domani, fino alla mezzanotte tra lunedì e martedì. A partire dal pomeriggio di domani si prevedono infatti venti superiori ai 62km/h sia sulle aree di crinale che lungo la fascia costiera, con precipitazioni irregolari e isolati rovesci che potranno anche assumere carattere nevoso al di sopra dei 500 metri sui rilievi della Romagna. Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e suscettibili di essere danneggiati, non accedere a moli e dighe foranee. È possibile consultare il testo completo sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Tag: allerta meteo gialla

Perturbazione in arrivo, torna il freddo. Allerta meteo per vento forte in montagna

[Redazione]

Avviso di colore giallo della protezione civile. Flussi di Bora determineranno raffiche anche superiori ai 62 chilometri all'ora sul crinale e sulla costa BOLOGNA. Novità meteo dopo un lungo anticipo di primavera inoltrata: in serata su tutta Emilia Romagna di un fronte freddo proveniente dal mare del nord porterà un repentino calo delle temperature, con possibilità di pioggia in pianura e neve ad alta quota, dai mille metri, in alcune valli anche già a partire da 700. La perturbazione sarà veloce e lascerà la zona già da domani, ma le temperature caleranno bruscamente anche di 7, 8 gradi. Tutto Appennino, poi, da Piacenza a Rimini, sarà battuto dal vento. Ed è scattata l'allerta gialla della protezione civile regionale. Flussi di Bora determineranno raffiche anche superiori ai 62 chilometri all'ora sul crinale e sulla costa. freddo meteo neve allerta vento pioggia temperature perturbazione

Territorio. A San Felice sul Panaro aperto il nuovo magazzino comunale della Protezione Civile, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con 145 mila euro. Realizzato nell'area che ospitava i Moduli abitativi provvisori e dove sorgerà la piazzola per l'el

[Redazione]

24/03/2019 11:44 Bologna - Taglio del nastro ieri a San Felice sul Panaro (Mo) per il nuovo magazzino comunale di protezione civile. Finanziato con un contributo di 145 mila euro concesso dalla Regione all'amministrazione comunale, sorge nell'area di via Tassi dove erano posizionati i Moduli abitativi provvisori (Map) rimossi nella primavera 2017 e che in futuro ospiterà anche la piazzola per l'atterraggio dell'elicottero del servizio emergenza H24, in progettazione. L'inaugurazione è stata anche occasione per presentare il progetto della "Giocheria", una struttura trasportabile destinata ad essere luogo di incontro e gioco per l'accoglienza e il supporto psicologico ai bambini, in caso di calamità. La sua realizzazione, promossa da Anpas Emilia-Romagna, è stata sostenuta da una raccolta fondi coordinata dal comitato Gossolengo un unico cuore, insieme di associazioni del territorio di Gossolengo (Pc) che già avevano aiutato con diverse iniziative i san feliciani dopo il sisma del maggio 2012. Proprio il Comune di San Felice ha assicurato il contributo di 14 mila euro. Il completamento di una struttura per la protezione civile in un'area che ha ospitato le famiglie sfollate ha un valore altamente simbolico ed è un elemento di orgoglio per l'intera comunità, afferma Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, all'inaugurazione insieme al sindaco Alberto Silvestri. Il capannone ospita i mezzi e le attrezzature per gli interventi in emergenza e il soccorso del gruppo cinofili che ha sede nella frazione di San Biagio. Fa parte del pacchetto di 17 interventi di potenziamento delle strutture e delle sedi di protezione civile finanziati dalla Regione nel modenese nel solo triennio 2015-2018, per 1 milione 400 mila euro. In tutto il territorio, da Piacenza a Rimini, sono stati messi a disposizione in tutto oltre 11 milioni di euro nel corso del mandato. Emilia-Romagna ha imparato a fare tesoro della tragica esperienza del terremoto per diventare più forte di prima, più sicura perché più pronta e capace di rispondere ai rischi", conclude Gazzolo. "Il nuovo magazzino della protezione civile di San Felice, realizzato in collaborazione con amministrazione municipale, si iscrive in questa strategia. In allegato: due momenti dell'inaugurazione Il taglio del nastro.jpg La nuova struttura di protezione civile.jpg

Nuovo magazzino di protezione civile a San Felice sul Panaro (Mo). Gazzolo: "Più sicuri dopo il sisma"

Finanziato con un contributo di 145mila euro dalla Regione, sorge nell'area in cui erano i Moduli abitativi provvisori

[Redazione]

Taglio del nastro ieri a San Felice sul Panaro (Mo) per il nuovo magazzino comunale di protezione civile. Finanziato con un contributo di 145 mila euro concesso dalla Regione all'amministrazione comunale, sorge nell'area di via Tassi dove erano posizionati i Moduli abitativi provvisori (Map) rimossi nella primavera 2017 e che in futuro ospiterà anche la piazzola per l'atterraggio dell'elicottero del servizio emergenza H24, in progettazione. Inaugurazione è stata anche occasione per presentare il progetto della Giocheria", una struttura trasportabile destinata ad essere luogo di incontro e gioco per l'accoglienza e il supporto psicologico ai bambini, in caso di calamità. La sua realizzazione, promossa da Anpas Emilia-Romagna, è stata sostenuta da una raccolta fondi coordinata dal comitato Gosso un unico cuore, insieme di associazioni del territorio di Gossolengo (Pc) che già avevano aiutato con diverse iniziative i san feliciani dopo il sisma del maggio 2012. Proprio il Comune di San Felice ha assicurato il contributo di 14 mila euro. Presenti tra gli altri Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, insieme al sindaco Alberto Silvestri. Il capannone ospita i mezzi e le attrezzature per gli interventi in emergenza e il soccorso del gruppo cinofili che ha sede nella frazione di San Biagio. Fa parte del pacchetto di 17 interventi di potenziamento delle strutture e delle sedi di protezione civile finanziati dalla Regione nel modenese nel solo triennio 2015-2018, per 1 milione 400 mila euro. In tutto il territorio, da Piacenza a Rimini, sono stati messi a disposizione in tutto oltre 11 milioni di euro nel corso del mandato.

Il sisma si sposta, previsioni e polemiche

Il 29 marzo 2009 si apre il caso-Sulmona. Al centro dell'attenzione la figura del tecnico Giuliani. Case sgomberate a Cansano

[Giustino Parisse]

TERREMOTO. VERSO IL DECENNALE -12 GIORNI sisma si sposta, previsioni e polemiche < Il 29 marzo 2009 si apre il caso-Sulmona. Al centro dell'attenzione la figura del tecnico Giuliani. Case sgomberate a Cansano di Giustino Parisse > L'AQUILA_____ La notte fra sabato 28 e domenica 29 marzo 2009 era scattata l'ora legale. Nel "di di festa" il buongiorno, a Sulmona e Valle Peligna, arrivò in maniera traumatica con una scossa alle 10,43, magnitudo 3.8. Le località più vicine all'epicentro furono Cansano, Campo di Giove, Pettorano sul Gizio e Pacentro. La scossa fece scattare un'aspra polemica fra il sindaco di Sulmona Fabio Federico e il "tecnico", che sosteneva di poter prevedere i terremoti, Giampaolo Giuliani. IL CASO-SULMONA. Così l'agenzia Ansa del 30 marzo alle 13,12 raccontò i fatti: "Ha telefonato (Giampaolo Giuliani, ndr) prima alla polizia municipale poi al sindaco di Sulmona annunciando che di lì a poche ore ci sarebbe stata una scossa di terremoto molto più forte di quella che c'era stata nella mattinata del 29 marzo. Ora rischia di essere denunciato per procurato allarme. Protagonista un tecnico di laboratorio dell'Inni dei laboratori del Gran Sasso che avrebbe realizzato uno strumento che rilevarebbe con anticipo le scosse sismiche e la loro intensità. Non è possibile che si vada in giro a creare allarmismi, ha detto questa mattina agli organi di informazione il sindaco di Sulmona Fabio Federico. Ieri ho passato la giornata più brutta della mia vita perché dopo aver parlato con quel signore che mi aveva annunciato un sisma devastante, molto più forte di quello della mattina mi sono trovato in una situazione difficilissima in cui non sapevo cosa fare: se far scattare il piano di evacuazione o se far finta niente con il rischio di portarmi sulla coscienza una possibile tragedia. Il sindaco è stato allertato dalla polizia municipale che aveva ricevuto la chiamata direttamente dal tecnico del laboratorio del Gran Sasso. Mi trovavo a Roma per sottoscrivere l'atto fondativo del Pdl quando ho dovuto lasciare tutto e ripartire in tutta fretta verso Sulmona, prosegue il primo cittadino, mi sono tranquillizzato solo dopo aver parlato con il professor Bernardo De Bernardinis del centro nazionale di sismologia di Roma e vice capo della Protezione civile il quale mi ha spiegato che le possibilità che si verifichi un terremoto a Sulmona sono le stesse di un altro territorio del mondo a rischio sismico. Non lascerò che la storia cada nel nulla. Sto aspettando una relazione da parte della polizia municipale e dai carabinieri, anche loro a conoscenza della situazione, poi farò le mie considerazioni ". CASE SGOMBERATE. La Stessa agenzia, in serata (ore 20.49) scriveva: "Il sindaco di Cansano, Mario Ciampaglione, su segnalazione dei vigili del fuoco, ha ordinato l'evacuazione di due abitazioni del paese, rimaste lesionate dalla scossa sismica di domenica mattina. Uno dei due edifici è abitato da una coppia di anziani che per il momento si sono trasferiti a casa della figlia. L'altra abitazione non era abitata, in quanto seconda casa. Anche il palazzo municipale ha subito delle lesioni abbastanza evidenti, ma i vigili del fuoco le hanno ritenute non pericolose per la stabilità della struttura. Bisogna solo tenere sotto monitoraggio la situazione, ha spiegato il sindaco, non solo del Comune che per il momento resta agibile, ma anche di altre sei o sette case che sono state dichiarate parzialmente inagibili ". Insomma, da una parte la polemica sull'allarmismo (Giuliani in quei giorni aveva previsto un terremoto forte a Sulmona, non all'Aquila) e dall'altra la constatazione che la scossa della mattina del 29 marzo qualche danno l'aveva fatto. AEROPORTO. Sulla cronaca dell'Aquila del 30 marzo invece non si parla di sisma. Il sindaco Massimo Cialente su sei colonne annunciava: "Pronto il progetto per rilanciare l'aeroporto di Preturo. Sarà allargata la pista e verrà illuminata per i voli notturni". L'aeroporto di Preturo ha una storia lunga e complessa. Dopo il terremoto, per farne uno scalo per gli arrivi e le partenze dei capi di Stato che parteciparono al G8 del luglio 2009, in un mese fu rifatta tutta la viabilità di collegamento con la scuola della Guardia di Finanza e quindi con la città. A un certo punto sembrò che L'Aquila potesse avere un aeroporto capace di fare concorrenza a quello di Pescara. Le cose sono andate in tutt'altro modo.

Per raccontare le vicende che negli ultimi anni hanno riguardato lo scalo di Preturo bisognerebbe scrivere una farsa; roba da sbellicarsi dalle risate. O da piangere. Dipende dai punti di vista. Il Comune, che negli anni ha speso molti soldi pubblici per tentarne la valorizzazione, poche settimane fa ha revocato la gestione alla società che aveva vinto a suo tempo la gara per l'affidamento. L'aeroporto "civile" per L'Aquila resta un sogno forse destinato a restare tale. Se una funzione può avere e in parte già ce l'ha è quella legata ad attività di Protezione civile. La cro naca aquilana di quel giorno "chiudeva" con una breve: "Alcuni residenti segnalano che via XX Settembre è piena di buche. A loro avviso è assurdo che una strada così centrale possa essere ridotta tanto male". In via XX Settembre c'era la Casa dello studente, uno dei luoghi simbolo del terremoto del 2009. Nessuno ha mai scritto che nella notte fra il 5 e 6 aprile del 2009 i mezzi dei soccorritori dovettero avere a che fare anche con una strada dissestata. Quisquilie si dirà. Certo, ma il capoluogo di regione, alla vigilia della catastrofe, "offriva" anche questo brutto biglietto da visita. Altro che L'Aquila bella me! (20-continua) -tit_org-

Minturno, autoambulanze in fiamme e vigili del fuoco al lavoro

[Redazione]

[11b32780-00b6-4e65-8ded-66b1a5a57b31-696x435]Pomeriggio di fuoco nella zona industriale di Minturno, al confine con Penitrodi Formia, dove un incendio di sterpaglie si è propagato all'interno del piazzale di un'azienda per allestimento di automezzi sanitari provocando notevoli danni e una coltre di fumo nero visibile a distanza. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco constatando la distruzione di alcuni mezzi presenti sul piazzale e mettendosi subito al lavoro per salvare il resto del parco macchine. L'intervento si è svolto in sinergia con la locale squadra dei volontari della protezione civile. Sul posto carabinieri e Polizia Locale. LE VOSTRE OPINIONI [commenti](#)

Formia, Incendio a Penitro, un'azienda danneggiata dall'incendio

Diversi mezzi sono stati divorati dalle fiamme. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio causasse ulteriori danni

[Redazione]

Nessuna persona coinvolta, ma danni alla struttura e diversi mezzi incendiati: questo il bilancio dell'incendio registrato nel primo pomeriggio di oggi, nel territorio di Minturno, nella zona industriale al confine con Penitro di Formia. Sul posto i vigili del fuoco, insieme ai carabinieri e alla polizia locale. La struttura colpita dalle fiamme è una nota azienda per allestimento di automezzi sanitari, alcuni dei quali sono stati divorati dall'incendio divampato dalle sterpaglie adiacenti. Il tempestivo intervento del personale dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme potessero causare ulteriori danni all'azienda ed è valso anche al salvataggio di altri automezzi presenti nel piazzale. A collaborare con il personale dei vigili del fuoco anche il personale della protezione civile. Incendio nella zona industriale di Penitro, intervengono i vigili del fuoco 1 ora fa Nel pomeriggio di oggi nella zona industriale di Penitro, territorio del Comune di Formia, si è sviluppato un incendio in prossimità del deposito dell'azienda di auto Odone, dove si trovano parcheggiate delle ambulanze non più in uso. Le fiamme a quanto pare si sono sviluppate dalle sterpaglie e si sono estese nel deposito. La colonna di fumo che inizialmente era bianca in breve è diventata nera. L'odore acre si è diffuso in tutta frazione. Sul posto i vigili del fuoco che accerteranno le cause e forniranno ulteriori dettagli. di: La Redazione

Per i bambini in caso di calamità, ecco il progetto La Gioceria

[Redazione]

SAN FELICE SUL PANARO Presentato a San Felice sul Panaro il progetto della Gioceria, una struttura trasportabile destinata ad essere luogo di incontro e gioco per accoglienza e il supporto psicologico ai bambini, in caso di calamità. La sua realizzazione, promossa da Anpas Emilia-Romagna, è stata sostenuta da una raccolta fondi coordinata dal comitato Gosso un unico cuore, insieme di associazioni del territorio di Gossolengo (Pc) che già avevano aiutato con diverse iniziative i san feliciani dopo il sisma del maggio 2012. Proprio il Comune di San Felice ha assicurato il contributo di 14 mila euro. La Gioceria è stata presentata durante la presentazione del nuovo magazzino comunale di protezione civile. Finanziato con un contributo di 145 mila euro concesso dalla Regione all'amministrazione comunale, sorge nell'area di via Tassi dove erano posizionati i Moduli abitativi provvisori (Map) rimossi nella primavera 2017 e che in futuro ospiterà anche la piazzola per atterraggio dell'elicottero del servizio emergenza H24, in progettazione. Il completamento di una struttura per la protezione civile in un'area che ha ospitato le famiglie sfollate ha un valore altamente simbolico ed è un elemento di orgoglio per intera comunità, afferma Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, all'inaugurazione insieme al sindaco Alberto Silvestri. Il capannone ospita i mezzi e le attrezzature per gli interventi in emergenza e il soccorso del gruppo cinofili che ha sede nella frazione di San Biagio. Fa parte del pacchetto di 17 interventi di potenziamento delle strutture e delle sedi di protezione civile finanziati dalla Regione nel modenese nel solotriennio 2015-2018, per 1 milione 400 mila euro. In tutto il territorio, da Piacenza a Rimini, sono stati messi a disposizione in tutto oltre 11 milioni di euro nel corso del mandato. Emilia-Romagna ha imparato a fare tesoro della tragica esperienza del terremoto per diventare più forte di prima, più sicura perché più pronta e capace di rispondere ai rischi, conclude Gazzolo. Il nuovo magazzino della protezione civile di San Felice, realizzato in collaborazione con l'amministrazione municipale, si iscrive in questa strategia. Questo slideshow richiede JavaScript.

Allerta della Protezione Civile per vento forte, raffiche fino a burrasca nell'entroterra, tempesta sulla costa

[Redazione]

vento forte| 24/03/2019 - Da lunedì 25 marzo, scatta l'allerta vento nella provincia di Pesaro e Urbino. È stato infatti emesso un avviso di condizione meteo avverse con codice giallo dal Centro funzionale regionale della Protezione Civile per rischio vento forte e mare agitato. Situazione meteo generale e tendenza: il transito di un sistema frontale nella serata di lunedì 25 determinerà, sulle Marche, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale ed un marcato rinforzo dell'aumentazione. VENTO: nelle zone di allerta 2 (Pesaro) e 4 vento da nord-est con raffiche fino a tempesta; nelle zone di allerta 1 (Urbino) 3, 5 e 6 vento da nord-est con raffiche fino a burrasca forte. MARE: mare agitato sull'intero litorale, con possibilità di mareggiate. NOTE: al momento non si esclude che le condizioni di maltempo possano prolungarsi anche nella giornata di martedì 26; si invita pertanto a prestare attenzione alle informazioni che verranno emesse nella giornata di lunedì 25. Qui il bollettino della Protezione Civile.*